Martedì 27 Agosto 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 204

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73



## S. E. Bottai a Chieti

### I compiti del fascismo nel "terzo tempo,,

CHIETI, 26. — Proveniente da Vasto ove dopo aver pronunciato un applauditissimo discorso accolto da vivissime acclamazioni e dove visitava la scuola commerciale, la mostra Palizziana, la mostra di arte moderna ed il museo, alle ore 18 è qui giunto accolto con indicibile entusiasmo dalla popolazione S. E. Bottai accompagnato dal prefetto Russo, da S. E. Cristini, dall'on. Troilo, dal generale Giannantonio, dal segretario federale Bottari.

Chiamato con insistenti ovazioni dalla folla adunatasi dinanzi al palazzo della prefettura, il sottosegretario di stato alle corporazioni si è affacciato al balcone centrale ed ha pronunciato un elevato discorso esaltando il patriottismo di Abruzzo e l'opera del fascismo di cui ha illustrato le alte finalità soffermandosi principalmente sulla necessità di penetrare nell'anima del popolo. S. E. Bottai si è recato poi alla scuola industriale compiacendosi dello sviluppo dell'importante istituzione. Successivamente si è recato al Municipio ove dopo la presentazione delle autorità e dei dirigenti sindacali ha avuto luogo un ricevimento. S. E. Bottai è ripartito a mezzanotte per Roma.

**IL DISCORSO DI S. E. BOTTAI**

S. E. Bottai, nel suo discorso pronunciato dal palazzo del Governo, dopo aver recato il saluto ai vecchi camerati e aver detto dell'opera della vigilia, ha così continuato:

Oggi la nostra opera è più difficile e delicata perchè in ogni ora bisogna penetrare nel popolo, nella coscienza del popolo, per persuaderlo alla verità. Questo è il compito che oggi bisogna attuare per la patria ed il regime. Attraverso i sindacati, attraverso le organizzazioni del partito, attraverso la milizia noi dobbiamo dare al popolo italiano che da sette anni ci segue con disciplina esemplare, i tipi d'italiani perfetti, esemplari sì nella vita pubblica che nella vita privata. E' operaio fascista il migliore dell'officina, è contadino fascista colui che sà meglio arare il proprio campo, è marinaio fascista colui che sà meglio portare la barca nella tempesta, è professionista fascista colui che più onestamente esercita la propria professione, sono fascisti coloro che sanno mostrare al popolo atti di onestà di rettitudine e di giustizia.

Dopo l'articolo del «Popolo d'Italia» sul terzo tempo qualcuno parla di non so quali mutamenti di orientamento che dovrebbe subire la politica del regime. Non credo alle così dette svolte politiche ed ai così detti mutamenti poichè non c'è nulla da mutare, si tratta sempicemente di seguitare. Se taluno e qualcuno potrebbe anche essere in questa stessa piazza pensasse che il terzo tempo volesse dire una rinuncia alla mostra intransigenza, politica, ideale e dottrinaria questo qualcuno si disillude (applausi). Noi saremo domani quello che oggi siamo e fummo, cioè uguali a noi stessi al nostro destino. Ma oggi si tratta o fascisti o dirigenti fasciti di tradurre questa nostra intransigenza ideale e politica nella coscienza stessa del popolo. Si tratta di far partecipare il popolo con gioia alle nostre opere alle nostre fatiche. Specialmente il capo deve sentire intorno al tavolo del suo diuturno lavoro, una gente che lavora degna dei suoi destini. Camerati nella vostra terra, nella montagna sacra della Maiella non sentite il battito del cuore dell'eroe della terra abbruzzese: Bafile? *(la folla risponde a gran voce)*: Sì. Ora io vi domando, miei compagni di guerra, miei compagni della rivoluzione, non sentite questo cuore battere accanto al vostro? *(la folla risponde ancora ad una voce: Sì)*. Ebbene il cuore dei mortali batte all'unisono col cuore degli eroi immortali, l'avvenire è nostro *(applausi senza fine)*. La gran massa di popolo inneggia lungamente al Duce e al Fascismo.

## L'omaggio

### del ministro degli esteri albanese

#### alla tomba dei Reali e al Milite Ignoto

ROMA, 26. — Stamane alle 9.30 il ministro degli esteri albanese S. E. Rauf Fitzo accompagnato dal ministro di Albania a Roma, si è recato al Pantheon ove ha reso omaggio alle tombe dei Re d'Italia e della Regina Margherita deponendo due magnifiche corone. Nel tempio si trovavano i componenti del comitato centrale dei veterani e reduci con il commissario straordinario generale Baldini e prestavano servizio d'onore Carabinieri e Metropolitani in alta uniforme. Il Ministro si è poi recato a rendere omaggio al Milite Ignoto. Sulla scalea era schierato in servizio d'onore un battaglione formato da reparti di tutte le armi, nonchè una compagnia di allievi carabinieri con bandiera della legione carabinieri.

Erano presenti alti ufficiali del presidio e il ministro De Pretis in rappresentanza del governatore di Roma. Le truppe hanno presentato le armi mentre la musica suonava l'inno albanese e poscia la canzone del Piave. Dopo aver deposto una magnifica corona dinanzi alla Tomba il ministro degli esteri albanese si è soffermato brevemente in riverente raccoglimento ed ha quindi lasciato la piazza, salutato con gli onori militari.

## La conferenza dell'Aja

### La delegazione inglese dichiara inaccettabili le ultime proposte

L'AJA, 27. — *I rappresentanti della delegazione inglese hanno dichiarato ai giornalisti inglesi che l'offerta fatta agli inglesi dall'Italia dalla Francia, dal Belgio, e dal Giappone rappresenta al massimo il sessanta per cento delle richieste stesse. In tutto, l'offerta ammonterebbe a marchi oro 28.600.000 nel caso che equivalesse al sessanta per cento e a marchi oro 27.400.000 ove rappresentasse il 57 per cento delle richieste inglesi. Gli inglesi hanno risposto che le proposte dei quattro sono insufficienti.*

*I delegati francesi, dal canto loro, hanno dichiarato ai giornalisti francesi che ora spetta a Snowden di precisare le sue vedute e di fare conoscere il suo pensiero circa lo sforzo che egli sarebbe disposto a fare per giungere ad un accordo. Da parte francese si dichiara che domani continueranno le riunioni dei delegati della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra e della Germania nonchè quelle della commissione politica. Nei circoli della delegazione francese si afferma che i delegati francesi aspetteranno uno o due giorni le proposte che riterrà di fare il signor Snowden.*

## L'Inghilterra correrà la coppa Schneider

### anche senza competitori

LONDRA, 27. — In questi circoli aeronautici si apprende che se anche nessun altro competitore parteciperà alla gara per la coppa Schneider gli apparecchi inglesi compiranno la prova contando di battere il record di velocità mondiale detenuto dall'Italia. (R. S.).

## L'inaugurazione della Fiera di Lipsia

LIPSIA, 27. — Si è oggi inaugurata la famosa fiera che richiama, come è noto, ogni anno gran numero di visitatori, soprattutto in virtù della sua fama di presentare al pubblico gli ultimi ritrovati della tecnica. Quest'anno però si teme che la massa degli affari con compratori tedeschi sia più ridotta del consueto. (R. S.).

## La traversata a nuoto di Parigi vinta da un italiano

PARIGI, 26. — La traversata di Parigi a nuoto è stata vinta dall'italiano Costoli in ore 1.55'46" e tre quinti. Il titolo di campione di Francia non potendo essere detenuto da uno straniero è stato assegnato al 2. arrivato Vandeplancke del Club Nautico di Tourkoing giunto in ore 1.59'23" e tre quinti.

## Violento uragano su Lisbona

LISBONA, 27. — Ieri verso la fine del pomeriggio un violento uragano, si è scatenato sulla regione di Lisbona cagionando gravi danni materiali. L'incrociatore «Caevalho Aranjo» ancorato nel porto ha rotto gli ormeggi e ha dovuto essere rimorchiato nella parte della rada riservata alle navi da guerra.

## Particolari sui gravissimi disordini avvenuti a Gerusalemme

### Parlasi di 150 morti - L'agitazione si estende ad altri centri - L'Inghilterra manda rinforzi mentre pensa ad abbandonare il mandato.

LONDRA, 27. — Un comunicato del Ministero delle Colonie precisa che dai rapporti pervenutigli sui disordini palestinesi vi sarebbero stati finora 45 morti e 55 feriti fra gli ebrei, 8 morti e 20 feriti gravi fra i maomettani. Nella Gerusalemme vecchia vi sarebbero ancora scaramucce sporadiche contro il quartiere ebreo di Taipioth, che ha dovuto essere fatto sgombrare. 450 ebrei sono stati ricoverati nella caserma della polizia.

Sempre secondo il comunicato del Ministero delle Colonie, a Giaffa e a Nablus, nonostante il fermento, l'autorità sarebbe riuscita a mantenere l'ordine e così pure a Safad e nelle colonie ebree del nord, a Gaza ed a Beersheba. Gerusalemme attualmente sarebbe relativamente calma.

Le ultime notizie non sono però troppo tranquillanti. A Giaffa pare si stiano concentrando moltissimi arabi per un attacco contro Tel Aviv, il più popoloso centro ebreo in Palestina.

Stamane, altri disordini si sarebbero avuti a deplorare anche nei centri rurali, per cui la legge marziale è stata estesa a tutta la Palestina. Per disperdere le tribù in conflitto gli aeroplani sarebbero uso delle bombe lanciate dall'alto, contro le quali gli ebrei sanno meno difendersi che non gli arabi, quasi tutti emigrati dalla Transgiordania e dalla Mesopotamia, e quindi avvezzi alla guerriglia.

Le più recenti notizie non controllate, portano il totale dei morti a 150

**I RINFORZI**

Si spera che l'accorrere dei rinforzi possa consentire alle autorità locali di dominare completamente la situazione. Si calcola infatti che presto un altro migliaio di soldati rinforzeranno il presidio di Gerusalemme e tre altre navi da guerra potranno unirsi alle due che già si trovano sul luogo. Anche l'aviazione verrà notevolmente rinforzata con l'arrivo della nave porta-aerei «Courageous». Altri notevoli rinforzi saranno mandati dal Cairo, mentre si annuncia che a Giaffa la nave da guerra «Barham» e l'incrociatore «Sussex» hanno sbarcato un forte contingente di marinai.

**ENERGICO PROCLAMA DEL COMMISSARIO**

L'Alto Commissario per la Palestina ha pubblicato il seguente proclama: «Notifico alla popolazione della Palestina che le forze di Sua Maestà agiranno nel paese col solo scopo di sedare ogni tumulto e ristabilire l'ordine. Sinchè sarà possibile, saranno evitate misure repressive eccezionali, ma non esiterò ad usare la forza contro qualsiasi disordine senza distinzione».

**LA PIU' PAZZA AVVENTURA DEL DOPOGUERRA**

Un segno della gravità che a Londra si attribuisce ai disordini che travagliano la Palestina, lo si ha anche nel fatto che sir Herbert Samuel, il quale dal 1920 al 1925 fu Alto Commissario della Palestina, è stato richiamato d'urgenza alla capitale da Praga, ove si trovava. Si dà per sicuro che egli sarà nuovamente inviato in Palestina quale Alto Commissario.

Si dice anche che egli sarebbe l'uomo più adatto a preparare il terreno, perchè l'Inghilterra abbandoni il mandato sulla Palestina, cosa alla quale il Governo laburista penserebbe seriamente. Crto, è diffusa la sensazione che sia già un pezzo che le cose là, vanno male e che, cessati i disordini attuali, l'Inghilterra dovrebbe liberarsi di un mandato che, a quanto scrive l'«Evening News» di lord Fotchermere, costituisce addirittura la più pazza avventura del dopoguerra: avventura che ha penose conseguenze per il contribuente inglese (Radio Stefani).

**L'UCCISIONE DI EBREI AMERICANI**

WASHINGTON, 27. — Il dipartimento di Stato ha ricevuto da Gerusalemme un rapporto ufficiale che conferma l'uccisione di 12 ebrei americani i quali frequentavano il collegio di Sobodva a Lebron, e il ferimento di numerosi altri. In seguito a ciò, Zeller, membro del Congresso, ha chiesto al governo di inviare l'incrociatore Raleight che si trova nelle acque europee, in Palestina. Zeller à pure invitato il governo a protestare contro la Gran Bretagna, per lo assassinio degli studenti americani, avvenuto ad onta che gli inglesi avessero garantito di proteggere gli israeliti.

Il Segretario di Stato ha incaricato il generale Dawes, ambasciatore a Londra, di manifestare al Ministero degli Esteri, la speranza degli Stati Uniti che il governo britannico prenderà immediate misure per la protezione della vita e dei beni dei cittadini americani in Palestina. (R. S.).

**ALTRI GRAVISSIMI DISORDINI MORTI E SACCHEGGI**

BEYRUTH, 27. — Giunge notizia dalla Palestina che a Babhamaoub vi è stato un vero combattimento tra israeliti e mussulmani, nel corso del quale si sarebbero avuti a deplorare 40 arabi e 70 ebrei uccisi. Due villaggi (a quanto si riferisce) sono stati saccheggiati dagli arabi. I magazzini di Damasco sono rimasti chiusi in segno di solidarietà con gli ebrei.

**GIORNALISTI ARABI CHE PROTESTANO**

Da Bombay si ha poi notizia che i redattori di tre giornali mussulmani ed il segretario della commissione centrale di Kilifat hanno pubblicato una protesta contro l'appoggio dato dal governo della Palestina alle domande ingiuste e irragionevoli degli ebrei, relative al muro delle lacrime.

**LA SITUAZIONE IN PALESTINA PERMANE SEMPRE GRAVE**

**L'Inghilterra continua a inviare rinforzi**

GERUSALEMME, 27. — La situazione non accenna a migliorare nonostante la città presenti l'aspetto di un accampamento di soldati. Tutti i punti strategici sono stati occupati militarmente ma arabi ed ebrei si preparano a nuove lotte. Nella zuffa scoppiata presso il «Muro delle lacrime» è rimasto ferito gravemente di coltello il corrispondente di un giornale tedesco. Nei pressi di Gerusalemme due colonie israelite furono saccheggiate dagli arabi nella notte dal sabato alla domenica. Vi sono state parecchie diecine di morti. La polizia per sedare il tumulto ha dovuto fare uso delle mitragliatrici. Continuano ad affluire rinforzi di truppe da sbarco ma continua il fermento degli animi.

**UN COMUNICATO DEL GOVERNO INGLESE**

LONDRA, 26. — Un comunicato del ministero delle colonie sulla situazione della Palestina afferma di aver preso le misure necessarie per il ristabilimento dell'ordine. Nei luoghi in cui si verificarono disordini il giorno 24 sono arrivate due compagnie di rinforzo dalla frontiera della Transgiordania.

Il comunicato aggiunge che nel corso d'una manifestazione ad Hebron sono rimasti uccisi due ebrei; a Giaffa si è svolta una manifestazione araba mentre ad Haifa regna la calma. Il numero delle vittime dei recenti disordini a Gerusalemme non è ancora precisato. Il ministero della guerra annunzia che un terzo battaglione è stato inviato in Palestina.

In seguito ad ordine dell'ammiraglio britannico la nave porta aeroplani «Courageux» ha lasciato Malta per la Palestina con a bordo un battaglione da sbarco.

**VILLAGGIO BOMBARDATO**

Apparecchi britannici hanno gettato bombe su Lefta, piccolo villaggio presso Gerusalemme, e nel quale gli arabi fanatici e i capi della rivolta antisemita si erano rifugiati. Un aviatore inglese è rimasto ucciso. Gruppi di arabi armati, attaccanti i sobborghi ebraici di Gerusalemme, hanno dato tanta prova di grande fanatismo, rifiutando perfino di disperdersi nel momento in cui le mitragliatrici inglesi li crivellavano di pallottole. Parecchi sono gli episodi di terrore che hanno avuto luogo prima dell'arrivo delle truppe.

**L'ORIGINE DELLE DISCORDIE FRA ARABI ED EBREI**

La discordia è sorta poco più di un anno fa. La cosidetta muraglia delle lagrime è venerata dagli israeliti come un avanzo del famoso tempio di Salomone e quindi del loro splendido passato religioso. Davanti a questa muraglia uomini e donne solevano pregare e lamentare la distruzione di Gerusalemme, non separati gli uni dalle altre, come avviene nelle sinagoghe.

Un rabbino della Galilea si scandalizzò allorchè vide che gli uomini e le donne non erano separati e volle che venisse collocato un grande paravento per dividerli. Il basamento sul quale poggia la famosa muraglia appartiene agli arabi. Una leggenda mussulmana dice che il Profeta fece una sosta in questo luogo santo, durante la sua ascensione paradisiaca. Il basamento della muraglia confina pure con la località Haram Es Sharf, un luogo pure ritenuto dagli arabi sacro. Lungo questo fatale basamento, il giudaismo e l'islamismo cozzano fra di loro, e sono appena circa dieci mesi che gli ebrei vi collocarono il sopraccennato paravento per separare gli uomini dalle donne, che determinò poi le grandi contese. Gli arabi protestarono allora dicendo che il basamento veniva così ostruito e domandarono la rimozione immediata del paravento. Legalmente essi erano nel loro diritto ma se avessero tollerato questa inezia sarebbe stata risparmiata alla Palestina tutta l'attuale agitazione.

Gli israeliti furono costretti a togliere il paravento. Essi promisero di obbedire ma il 23 settembre scorso nel giorno dell'espiazione il paravento fece ancora la sua apparizione. Da qui uno degli interventi della Polizia.

## Il "Conte Zeppelin,,

### ha compiuto la transvolata del Pacifico in 3 giorni 6 ore 58 minuti

#### Delirante entusiasmo in America

ROMA, 27. — Sul meraviglioso viaggio compiuto dal dirigibile Zeppelin dal Giappone in America, si hanno i seguenti particolari.

Il «Conte Zeppelin» ha compiuto la transvolata del Pacifico in tre giorni e 6 ore e 58 minuti.

**L'AERONAVE SORVOLA S. FRANCISCO**

Alle ore 7.45 è stato scorto a Vera Cruz il «Graf Zeppelin» diretto a Los Angeles. L'aeronave mentre sorvolava la città è stata illuminata da vari riflettori che l'hanno seguita per dieci minuti e così sino a quando è sparita verso sud.

Per circa un'ora il «Graf Zeppelin» ha sorvolato la città di San Francisco, e i dintorni, mentre una cinquantina di aeroplani militari facevano scorta tutto intorno. Salutato poi da acclamazioni della folla e dal suono delle campane il dirigibile ha rivolto la prora verso occidente scomparendo poi in direzione sud-ovest cioè verso Los Angeles.

Il volo sopra la città di San Francisco è stato un viaggio trionfale, salutato dal suono assordante di centinaia di sirene mentre migliaia e migliaia di trombe d'automobili accompagnavano il concerto strepitoso delle sirene. La aeronave, causa il terreno collinoso di S. Francisco, tenne una quota piuttosto alta, ma tuttavia i cittadini poterono ammirare a loro agio lo «Zeppelin».

**IL CONTE ZEPPELIN si ormeggia al pilone di Los Angeles**

LOS ANGELES, 26. — Non del tutto inutile è stato il servizio d'ordine predisposto dalle autorità per non ostacolare l'atterraggio del «Graf Zeppelin». Si calcola che durante la notte e nelle prime ore del mattino più di 100.000 persone si sono adunate nei pressi immediati del pilone d'ormeggio ed hanno salutato con indescrivibili manifestazioni di entusiasmo l'arrivo della maestosa aeronave, la quale è apparsa nel cielo di Los Angeles scortata da una quota piuttosto alta, ma tuttavia i cit- e dieci ora locale. L'atterraggio del dirigibile è avvenuto senza alcun incidente. Si è compiuta così la terza tappa delle 4 del volo intorno al mondo.

L'apparizione dell'aeronave sul cielo dell'aeroporto di Los Angeles è stata salutata da una entusiastica e interminabile dimostrazione da parte della folla immensa, dal fischio assordante di centinaia di sirene e dal suono di innumerevoli «claksons» e trombe di automobili. La dimostrazione si è rinnovata con maggiore intensità ed entusiasmo quando l'aeronave, dopo una brillante e rapida manovra, ha atterrato all'aeroporto. A contenere la folla nel campo erano stati scaglionati circa 12.000 uomini tra agenti di polizia e truppa.

Fra gli applausi della massa entusiasta degli spettatori, i passeggeri del «Conte Zeppelin» sono stati accompagnati nell'edificio della direzione dell'aeroporto, dove in pochi istanti sono state regolate tutte le formalità di legge per l'arrivo degli stranieri in America. Quando, a capo del suo equipaggio e seguito dagli ufficiali americani e giapponesi, si presentò il dott. Eckener, un delirio di applausi e di grida lo accolse. Il governatore Young porse il saluto al dott. Eckener a nome dello Stato e gli espresse la sua meraviglia per il grandioso volo, per questa impresa che passerà alla storia. I passeggeri furono invitati a parlare poi davanti a dei microfoni e tutti unanimemente hanno dichiarato che il viaggio era trascorso molto felicemente. I passeggeri e gli ufficiali sono stati quindi accompagnati nei loro alberghi a Los Angeles. L'equipaggio è rimasto invece sul campo d'aviazione ed ha a propria disposizione un treno «Pulman» con vagoni-letto, vagoni-ristorante e vagoni-salon.

Cinquanta società telefoniche di radiodiffusione, per la venuta dello «Zeppelin» avevano ciascuna provveduto all'impianto di una colossale rete telefonica, della lunghezza complessiva di 25 miglia, e hanno così potuto trasmettere in tutto il mondo la notizia dell'arrivo del dirigibile, nonchè vari discorsi pronunciati dal comandante Eckener, da lady Drummond e dai passeggeri giapponesi, discorsi che sono stati uditi perfettamente in Germania e nel Giappone.

**IL COMANDANTE ECKENER INDISPOSTO**

Soltanto dopo che il dott. Eckener era stato trasportato, a mezzo di una automobile, nel suo albergo di Los Angeles, si è saputo ch'egli, per due giorni, durante il volo sopra l'Oceano Pacifico, è stato gravemente malato. Appena domenica cessò la febbre. In ogni caso, in seguito alla malattia — probabilmente si tratta di una forma di «grippe» — e in seguito agli strapazzi del viaggio, il dott. Eckener è molto abbattuto e stanco. Egli aveva anzi preparato una dichiarazione per la stampa onde evitare la fatica di lunghe interviste, dichiarazione che però andò smarrita al suo arrivo a Los Angeles. La sua decisione di continuare ancora questa notte il volo potrebbe facilmente derivare dal desiderio di sottrarsi alle snervanti feste che si stanno preparando ai passeggeri e all'equipaggio del dirigibile e per stabilire un nuovo, impressionante record di volo, il quale dovrebbe dimostrare la superiorità dell'aeronave per i voli a lunga distanza.

Poco dopo il suo arrivo il comandante Eckener ha annunciato che continuerà il suo viaggio con meta Lakehurst forse questa sera stessa dopo compiuto il rifornimento. I tecnici dicono che il dirigibile è in condizioni perfette e pronto a riprendere il viaggio. (R. S.).

**LA NOTIZIA IN GERMANIA**

FRIEDRICHSHAFEN, 27. — La notizia del vittorioso volo dello «Zeppelin», conosciuta verso le 17 del pomeriggio, ha provocato una nuova esplosione di entusiasmo non solo ai cantieri Zeppelin, ma anche fra la popolazione.

Come già all'arrivo a Tokio, anche questa volta i giornali tedeschi salutano con particolare compiacimento il nuovo magnifico record dell'aeronave.

La direzione dei cantieri Zeppelin ha inviato un telegramma di felicitazione al dr. Eckener invitandolo a non stancarsi troppo ed eventualmente riposarsi alcuni giorni a Los Angeles. Il comandante però ha comunicato che il riposo lo prenderà a New York.

### La partenza fissata per l'una dopo mezzanotte

LOS ANGELES, 27 — *Fervono gli ultimi preparativi per la partenza del «Conte Zeppelin». Una folla immensa si riversa da tutte le parti nelle adiacenze dell'aerodromo di Mine in attesa di vedere il dirigibile lasciare il pilone di ormeggio.*

*La partenza per Lakeurst è fissata per l'una dopo mezzanotte, ora locale. Il dott. Eckener ha ricevuto un messaggio del presidente del Reich; in esso il generale Hindenburg si congratula col trasvolatore tedesco per la sua traversata del Pacifico, fatta che rende altamente orgoglioso la patria germanica.* (R. S.).

## S. E. Badoglio costretto ad interrompere

### un viaggio aereo

TRIPOLI, 27. — Oggi il Governatore S. E. Badoglio faceva ritorno per via aerea da Bengasi, donde era partito stamane alle prime luci del giorno. L'apparecchio del Governatore che poco dopo la partenza era stato sorpreso da un temporale con pioggia e forte vento, atterrava felicemente all'aeroporto di Mellaha alle ore 17.30.

## Gli alpinisti triestini

### scalano la vetta dell' Elbrus nel Caucaso

NALTICHIK, 27. — La spedizione triestina accampata nell'alta valle del Baksan ha approfittato del miglioramento delle condizioni atmosferiche per iniziare le progettate salite all'Elbrus e alle vette delle poco note catene dell'Adyr-Su La salita dell'Elbrus eseguita anche con lo scopo di studiare da un punto più elevato il gruppo dell'Adyr-Su, è riuscita agevole grazie alla predisposizione dei servizi e delle tende.

Dal villaggio di Urusbieh (metri 1507), capoluogo della vallata del Baksan, la spedizione ha risalito la valle, lunga e priva di attrattive, vendo però dinanzi durante tutto il percorso il magnifico massiccio nevoso del Dongussorum (m. 4452). Stabilito il campo - base in una posizione elevata, gli alpinisti proseguivano per il ghiacciaio Terskol, ed è stato raggiunto alla quota 3500, e per esso venne continuata la marcia, faticosa per gli erti pendii da superare, fino a 5300 metri di altezza.

Gli alpinisti passarono la notte in bivacco. La vista sulle vallate e sulle montagne si mantenne chiara fino al mattino. Nelle prime ore antimeridiane nebbie e nuvole offuscarono il cielo e il panorama. Gli alpinisti raggiunsero tuttavia senza alcun incidente la vetta dell'Elbrus (m. 5630) la quale per le sue caratteristiche presenta qualche analogia con la vetta del Monte Bianco.

La discesa si effettuò per la stessa via della salita, ed è stato raggiunto il campo base senza difficoltà.

Nei giorni seguenti la spedizione iniziò il lavoro di esplorazione delle montagne dell'Adyr-Su, seguendo un piano sistematico prestabilito.

## Sciagura automobilistica durante una corsa

BUENOS AYRES, 27. — Durante la corsa automobilistica di Moron che si disputava sul percorso di 400 chilometri, due concorrenti sono rimasti uccisi.

## Autobus postale che si rovescia

### Una dozzina di feriti tra i viaggiatori

TUNISI, 27. — L'automobile postale che fa servizio fra Gabbes e Adun è ribaltata a due chilometri da Medinin. Su 28 viaggatori indigeni che si trovavano nella vettura dodici sono rimasti feriti fra cui due gravemente. Uno di essi è morto in seguito alle ferite.

## Camion che si rovescia in un fosso

### Due vittime

RABAT, 27. — Si annunzia da Mohnez che in seguito all'uragano di giovedì il raccolto degli ulivi è compromesso. Da Marracheske informano che per il rovesciamento di un camion in un fossato 2 persone sono rimaste uccise e 8 gravemente ferite.

## Lo scoppio di un serbatoio di ossigeno

### Sei vittime

BERLINO, 27. — A Gersweiller presso Saarebrucke un grande serbatoio di ossigeno è scoppiato con immenso fragore. Sei operai sono rimasti uccisi e uno gravemente ferito. (R. S.).

## Bomba fatta scoppiare su una vettura tranviaria

ROSARIO, 27. — Una nuova bomba è scoppiata in una vettura tranviaria ferendo parecchie persone.

## Ladri sacrileghi nel santuario più ricco della Croazia

PRAGA, 27. — Ladri sacrileghi penetrati nella famosa chiesa del Loreto che è il più ricco santuario della Czecoslovacchia, sono riusciti ad asportare parecchi oggetti di valore, tra cui alcuni calici ed ostensori di gran pregio. (R. S.).

## L'irritazione del popolo russo contro la Cina

MOSCA, 27. — Giungono notizie di dimostrazioni contro la Cina che si svolgono in tutto il territorio sovietico. Secondo informazioni riportate dalla stampa, le iscrizioni dei volontari sia combattenti che operai per lavorare nelle officine e per la fabbricazione di aeroplani, hanno superato tutte le possibilità di ulteriore accettazione.

Molte pattuglie di volontari sono già organizzate e pronte per partire per la frontiera mancese. In tutta la Russia si acuisce il fermento bellico contro la celeste repubblica, tanto che i giornali dicono che si tratta di una mobilitazione volontaria di tutto il popolo sovietico.

## Lo scoppio di un deposito di munizioni in Cina

NANCHINO, 27. — Nel deposito principale di munizioni della città uno dei più grandi della Cina, si è verificato una esplosione dovuta a quanto pare ad autocombustione di esplosivi difettosi. Ne è seguito un incendio che si è rapidamente propagato ed ha provocato nuove esplosioni di minore entità. Da una prima inchiesta risulta che il numero delle vittime sarebbe insignificante. Per misura di precauzione sono state sgomberate le case vicine al Deposito. (R. S.).

## Le vittime del volo

METZ, 27. — Un aeroplano militare è precipitato al suolo. Dei due aviatori che l'occupavano uno è rimasto ucciso sul colpo e l'altro ferito. (R. S.).

## Le vittime della montagna

GRENOBLE, 27. — Si è senza notizie di due giovani che si sono perduti sul gruppo di Peivoux e dei quali venerdì scorso si erano udite grida invocanti soccorso. Una carovana di guide è partita domenica ed è salita fino al picco Coolidge, ma per quanto scrutasse i picchi della montagna e le roccie, non ha scoperto nulla, decidendosi infine per il ritorno. Si suppone che i due giovani siano rimasti uccisi da rocce staccatesi dalla montagna. Nessuno nutre speranza di ritrovarli vivi. (R. S.).

## I mercati del pesce a Londra

### Distrutti da un incendio

LONDRA, 27. — Un violento incendio è scoppiato questa notte nei nuovi Docks in S. Andrea ad Hull. Sono andati distrutti i nuovi mercati del pesce di Willingsgate recentemente costruiti, tre vapori mentre altri quattro vapori hanno riportato grandi danni. Si calcola che l'ammontare totale dei danni superi le duecentomila sterline. (R. S.).

## ULTIMA ORA

### L'ordine va ristabilendosi sotto l'energica repressione inglese nella Palestina

LONDRA, 27. — Si ha da Gerusalemme che colà non si sono verificati nuovi disordini nè conflitti fra ebrei ed arabi. L'ordine viene assicurato da reparti di fanteria britannica, da autoblindate e da aeroplani. Al contrario, gravi incidenti si sono verificati a Tel Aviv, a Nablus ed a Giaffa, dove gli arabi hanno attaccato il palazzo del governo e la caserma.

**La polizia ha dovuto più volte intervenire facendo uso delle armi. Complessivamente sono morti 5 ebrei e 15 arabi; più di 30 arabi sono rimasti feriti.**

# CRONACA CITTADINA

## Echi della gita a Pordenone della Società Operaia Udinese

### UN NOBILE DISCORSO

Abbiamo lamentato ieri che la tirannia dello spazio c'impedisse di riprodurre gli appropriati discorsi pronunciati domenica, sia al ricevimento che la Società Operaia pordenonese offerse nella propria sede alla consorella di Udine e alla rappresentanza di quella gemonese, come poi alla fine del lietissimo pranzo. Vogliamo riparare oggi in parte, publicando le nobili parole dette dall'egregio presidente della Società Operaia di Pordenone signor Riccardo Tamai, prima che si levassero le mense:

Signori!

Mi è sommamente gradito, egregi consoci, porgervi come presidente, il cordiale e sincero benvenuto non solo della nostra Società Operaia, ma anche della cittadinanza, poichè lo ill.mo Sig. Podestà che per impegni inderogabili non ha potuto intervenire, mi ha dato l'incarico di porgervi il saluto augurale.

E' un onore per noi avere oggi la vostra visita, tanto più gradita inquantochè vediamo in essa due significati: quello della fraterna colleganza, e quello della simpatia che lega la Patria del Friuli antica, possente e ricca di gloriose tradizioni, alla piccola Manchester del bel Friuli che trae dal lavoro quotidiano dei suo opifici la sua vitalità. (Applausi. Grida di Viva Pordenone! Viva Udine! Viva il Friuli!).

Tutti gli operai pordenonesi dovrebbero oggi esser qui, ma in quest'epoca non tutte le forze si moltiplicano tenacemente (data la crisi mondiale); tuttavia, se non colla presenza, certamente con lo spirito sono qui presenti a questa riunione che raccoglie tante energie fattive e feconde.

Udine e Pordenone hanno festeggiato, nello stesso anno, il 60.o annuale di esistenza della loro Società Operaia: è dunque commovente che a tanta distanza i nipoti dei primi soci, si trovino fraternamente uniti a ricordare con vanto ed orgoglio i fasti della mutualità che ha raccolto sotto la sua egida i figli d'Italia dai primi albori dell'indipendenza al meriggio della redenzione.

Signori! Sovrani, legislatori e condottieri hanno onorato della loro simpatia e del loro appoggio i nostri sodalizi, che durante le vicende liete e dolorose che hanno travolto il nostro Friuli, culminando nella grande guerra, hanno sempre perseguito nella tracciata via del soccorso reciproco, non traligando mai negli odi di parte, e nelle lotte politiche. (Bene! Applausi).

Nella nuova era sorta dalla Vittoria di Vittorio Veneto, e dalla sua valorizzazione nel Regime Fascista, altre istituzioni sono sorte a proteggere le fortune operaie, ma sempre in prima linea restano le nostre, anch'esse pel bene dei lavoratori miranti ad un unico fine, a quello cioè di riunire tutte le forze perchè l'Italia mantenga quel posto che le spetta nel convito dei popoli.

A questo fine, contribuiscano i lavoratori colle loro forze raccolte, colla tenacia dei loro propositi, colla virile energia fisica, colla equilibrata coscienza morale.

Ognuno al suo posto di lavoro, che è il suo posto nel mondo pel bene della propria famiglia nella sua piccola cerchia, e per la cerchia grande della famiglia comune — l'Italia — maestra di virtù civili; che nelle tradizioni immortali, dai fasti di Roma imperiale, alla luce delle vittorie del nostro gran Re, e del genio del Duce, racchiude la più grande e gloriosa storia del mondo.

Signori! Ho finito, ma prima ch'io chiuda le mie brevi frasi, permettete che onori con voi e per voi il vostro Presidente, egregio signor Giuseppe Chiesa, simbolo di quella forza morale ch'io prima menzionava. Guidati da lui che ha fatto assurgere sempre più la Società Operaia di Udine; col suo esempio, col suo consiglio, raggiungerete certamente quella meta che è aspirazione d'ogni animo umano, il benessere e la tranquillità. (Vivi applausi. Viva il presidente Chiesa).

Permettete ancora ch'io rivolga un grazie alla femminilità, nota gentile rappresentata dalle graziose lavoratrici che hanno voluto prendere parte alla festa. (Nuovi generali applausi). E' giusto che anche la donna che porta il contributo del suo lavoro al bilancio famigliare partecipi dei diritti dell'uomo quando si tratta specialmente di liete circostanze.

Vi invito dunque a brindare con me al nome di tutti quanti nel mio breve dire ho ricordato, inneggiando sinceramente al lavoro, forza dell'Universo e scopo della vita. (Nuovi generali interminabili applausi).

***

Fra i ricordati durante il pranzo, fu anche l'egregio dottore cav. Adelchi Cargnelli, da tanti anni medico e dell'Operaia ed anche particolare della maestranza occupata alle Ferriere — e, oltrechè medico, confortatore di coloro che abbisognano delle sue cure sapienti e affettuose e delle loro famiglie. Egli non aveva potuto partecipare alla festa sociale, come in altri anni; ma vi aveva però aderito con parole fraterne, augurali.

***

La bella corona d'alloro che la Società Operaia di Udine fece deporre quale omaggio di riconoscenza appiè del magnifico Monumento dedicato ai Caduti pordenonesi nell'ultima guerra, è stata confezionata con ogni diligenza ed arte a Udine, dal fiorista signor Mattioni.

***

Molti soci desiderano esprimere, col nostro mezzo, ringraziamenti ed elogi entusiastici agli organizzatori della festa sociale, svoltasi in modo perfetto; e particolarmente al Podestà che acconsentì alla visita della preziosa Pinacoteca e degli uffici comunali; alle Ditte Galvani e Cotonificio Veneziano, che non solo consentirono alla visita dei loro stabilimenti, ma diedero per guida ai visitatori i propri direttori tecnici — e disposero che il complicato meraviglioso lavoro che in ognuno di essi si compie, fosse chiaramente spiegato e «mostrato» nella sua realizzazione.

Desiderano inoltre esprimere la più viva riconoscenza ai preposti della Società Operaia di Pordenone per le squisite prove di gentilezza cordiale e fraterna usata ai visitatori durante l'intero corso della giornata.

## La gita di domenica della Mutua Agenti

Continuano ad affluire numerose le iscrizioni per la interessante ed istruttiva escursione automobilistica indetta dagli agenti di commercio locali, per domenica 1.o settembre prossimo, con metà a Belluno, seguendo l'itinerario già annunziato e cioè: Udine, Spilimbergo; Val Cellina; Longarone; Belluno; Lago S. Croce; Vittorio Veneto; Conegliano; Udine.

Il Comitato ha prese le opportune disposizioni per assicurare ai consociati fra torpedoni ed autovetture, oltre un centinaio di posti, che però si prevede saranno esauriti in serata, moltissime essendo le richieste già pervenute.

Giova pertanto far presente agli interessati che appena esauriti i posti disponibili, le inscrizioni saranno irrevocabilmente chiuse, nè da questa sera avranno più valore le prenotazioni (ve ne sono pendenti parecchie decine) non completate col versamento della quota. Ad evitare spiacevoli disappunti coi prenotatori soci e non soci, il comitato fa raccomandazione affinchè le quote ancora sospese vengano regolate in serata, presso il consocio sig. Parussini nel negozio di merceria «Al Mercatonuovo» in Via del Monte, oppure presso la sede in Via Odorico da Pordenone, dove il Comitato si riunisce dalle ore 20.30 alle 21.30.

Per qualunque informazione, i consociati ed i simpatizzanti che intendono prender parte alla gita, possono rivolgersi ai due recapiti sopranominati, dove riceveranno i chiarimenti del caso.

## Il Convegno dell'Alpina

### L'appello ai soci e il programma

Abbiamo annunciato il Convegno annuale della Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C. A. I.). Ecco l'appello diramato ai soci, a firma del presidente S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht:

«Una circostanza particolarmente lieta mi induce a proporvi per il nostro consueto annuale Convegno la località di Pontebba. E' sorta colà una nostra Sottosezione con il nome di «Canal del Ferro, Val Canale», la quale ha già esteso la sua attività al territorio che la Guerra di Redenzione ha aggregato alla Patria (Tarvisio ecc.), portando così sino a quell'estremo confine le insegne del Club Alpino Italiano.

«Il nostro Convegno avrà dunque più alto significato, festeggiando questa nuova manifestazione della attività sociale e nazionale.

«A Pontebba del resto i nostri Soci trovarono per due volte, nel periodo semi secolare della vita sociale, le più liete accoglienze e perciò io son certo che in gran numero vorranno accorrere alla bella adunata».

Ecco il programma, così fissato:

Sabato 7 settembre: ore 13.10 partenza da Udine (da Tolmezzo ore 14.04) — 16.18 arrivo a Bagni di Lusnizza; si procede a piedi per Santa Caterina e si risale la valle del Rio Bianco — 19.30 arrivo a Nuova Chiusa (m. 1162) ove si pernotta su fieno nelle baracche della Ditta De Antoni, gentilmente concesse; cena al sacco. Una parte delle provviste potrà essere affidata a portatori; raccomandabile una lampadina elettrica tascabile, per chi dovesse ritardare la partenza come segue: ore 16.10 da Udine — 19.20 arrivo a Bagni di Lusnizza (cena al sacco in treno) — 23 arrivo a Nuova Chiusa (pernottamento).

Domenica 8 Sett.: ore 4 partenza — 5.30 arrivo a malga (m. 1650) — 7.30 arrivo alla vetta; colazione al sacco — 8.30 partenza per malga Lonas (m. 1644), malga Zirkel, M. Cerchio (Zirkel Spitze m. 1805) — 10.30 arrivo a sella «La Buca» (m. 1700 circa) fra M. Cerchio e M. Corona. Ritrovo con la seconda comitiva.

*CONVEGNO*

Domenica 8 sett.: ore 4.45 partenza da Udine — 6.03 arrivo a Stazione Carnia — 7.21 arrivo a Pontebba, partenza per mulattiera risalente la valle del rio Bombaso (verso il Nassfeld) — 10.30 arrivo a sella «La Buca» e ritrovo con i gitanti del M. Scinouz nei pressi della miniera carbonifera, colazione al sacco) — 11.30 discesa in comune — 13.30 arrivo a Pontebba — 14 adunanza nel salone del palazzo comunale gentilmente concesso dall'Ill. Sig. Podestà, parole del Presidente; Inaugurazione della Sottosezione «Canal del Ferro, Val Canale» — 15 pranzo sociale all'Albergo Bratti — 17.11 partenza — 19.20 arrivo a Udine (a Tolmezzo alle 20.01).

Le adesioni accompagnate dall'importo si ricevono sino alle ore 12 di venerdì 30 corr. alla Sede Sociale (Via Teatri 14) e presso le Sottosezioni «Carnica» (Direttore: dott. Regolo Corbellini) a Tolmezzo e «Val del Ferro, Val Canale» (Direttore ing. Giulio D'Angelo), Pontebba.

***

Nel programma distribuito ai soci è incorso un errore segnando la seconda parte del programma per domenica 1 in luogo che per domenica 8 Settembre.

### CROCE DI GUERRA

Al concittadino Antonio Lugano è testè giunta dal Ministero della Guerra la croce al merito per aver partecipato con onore alle battaglie sulla Vertoiba. Rallegramenti.

## Locali sfitti

Ecco l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati al Municipio durante la prima quindicina di agosto:

Proprietario: Da Ros Pietro, Via Sacile 12, vani 6, affitto mensile lire 300 — Casa di Ricovero, Via Pracchiuso 6, 3 - 325 negozio — Plateo Melchiade, Via Marinoni 12, 2 - 50 — Idem Idem 1 - 30 magazzino — Freschi Fratelli, Via Vittorio Veneto 16, 9 - 400 — Someda De Marco, Vicolo Toppo 3, 3 - 210 uso ufficio — Cucchini Perosa, Via Zorutti 21, 5 - 160.

## Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale dispensa 52.a del 23 corr. mese, togliamo:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERM. — Sabbadini Didino, tenente ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 22 agosto 1929 e dalla stessa data è trasferito 11 centro automobilistico.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO. — Rosso Pietro di Luigi cl. 1882 dist. di Sacile, tenente complemento di fanteria è collocato in congedo assoluto ed è iscritto dal 23 luglio 1929 con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo speciale ai sensi dell'art. 98 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali del R. Esercito — Cremaschi Antonio di Adelchi cl. 900 dist. di Udine, sottotenente di complem. di fanteria per effetto del R. decreto 10 giugno 1929-VII (aeronautica), registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1929, registrato 1, foglio 322, è cancellato dai ruoli degli ufficiali di complemento del R. Esercito perchè trasferito in quelli della R. Aeronautica a mente dell'art. 74 della legge 1927, n. 1018 — Sottoten. Aulenti Aldo di Giuseppe cl. 901 dist. Cosenza, è trasferito dist. di Udine dal 22 maggio 1929 — Sottoten. Candido Ermanno di Severino cl. 1906 dist. Udine, è trasferito dist. di Controvillari dal 4 giugno 1929 — Sottoten. Comini Carlo di Giuseppe cl. 905 dist. Pavia, è trasf. dist. Udine dal 14 maggio 1929 — Sottoten. Talmassons Raffaele di Pietro cl. 901 dist. Gorizia, è trasferito dist. di Udine dal 14 giugno 1929 — D'Ambrosio Luigi di Mario, nato nel 1877, capitano medico complemento distretto Udine: il decreto ministeriale 22 gennaio 1929-VII è revocato e considerato come non avvenuto nella parte relativa al trasferimento dell'ufficiale dal ruolo di milizia territoriale al ruolo del complemento, fermo restando il trasferimento in quest'ultimo ruolo effettuato col decreto ministeriale 27 luglio 1928 - VI.

I seguenti allievi ufficiali laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari di complemento in applicazione dell'art. 23 del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito, e dell'art. 2 del R. decreto 8 agosto 1924, n. 1304 e sono destinati per il servizio di prima nomina agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 9 settembre p. v.: Buiatti Pier Giovanni di Alfonso cl. 906 dist. Sacile destinato Cavalleggeri Saluzzo. Tremonti Giuliano, di Fausto cl. 1905 dist. Gorizia destinato Cavalleggeri Monferrato, Petri Sante di Gio Batta cl. 905 dist. Sacile destinato 23 Campagna (distaccamento Postumia).

## Siamo sempre ritrosi

ad accogliere domande di aprire sottoscrizioni sul giornale a favore dell'una o dell'altra famiglia caduta in bisogno; ma di fronte a casi pietosissimi, come quello che ci si è presentato in questi giorni, non abbiamo saputo resistere. Trattasi di una famiglia un dì... benvisa dalla fortuna, e per successivi rovesci caduta nelle maggiori disdette: ognuno sa che in tali casi più si sente il dolore morale della decadenza, più si soffrono le privazioni. «Non v'è maggior dolore — che il ricordarsi dei tempi felici — nella miseria...». Noi rivolgiamo, dopo assunte informazioni anche indirette, ai cittadini di buon cuore perchè vogliano inviare al nostro giornale qualche soccorso per questa famiglia che, dopo avere esaurita ogni risorsa, trovasi ora in frangenti disperati.

## TEATRO ESTIVO

### Il "terzo marito" di Lopez

Commedia che giunge a noi, almeno crediamo, per la prima volta, dopo aver fatto molta strada a traverso i teatri d'Italia. La prima recita avvenne nel 1913.

Ciò non toglie però ad essa nessuno di quei preziosi requisiti, tanto rari nelle commedie d'oggi: intreccio semplice, ma giocato con vivacità e freschezza.

E' una tesi ardita, quella che il Lopez vuol sostenere con il suo «Terzo marito»; ma non si può escludere in essa delle verità e della logicità.

Si sa: ognuno ha la sua morale, discutibile quanto si vuole, specialmente gli scrittori di teatro.

Non staremo qui a buttar giù la trama della commedia, anche in omaggio a quei ventenni d'anni circa, che essa commedia possiede.

Diremo invece che è piaciuta; ed è piaciuta anche perchè nel complesso fu recitata bene, con misura garbata, ottenendo effetti piacevoli, sempre indovinati.

Il pubblico numeroso, non ha lesinato gli applausi, particolarmente diretti alla D'Amora, al Calabrese; ma anche alla graziosissima De Biasi, al piacevole e placido Geri, al Rolli, all'efficace Leoni.

Concludendo: serata di vero godimento.

Questa sera, l'ottima compagnia, ne offrirà un'altra con la divertente commedia di Gavault: «La piccola cioccolattaia».

Domani sera, serata in onore di Gemma D'Amora con «La Presidentessa».

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

PADIGLIONE TULLIO. — In morte dell'ing. Gino Tonizzo: Ditta Francesco Dormisch 25 — della madre del maestro Chino Ermacora: Ditta Francesco Dormisch 25.

### IL CONVEGNO DEI COMBATTENTI A ROMA

La Sezione Combattenti di Udine comunica:

In occasione del Convegno dei Combattenti che avrà luogo in Roma nei giorni 15 e 16 del prossimo venturo settembre, saranno distribuiti personalmente dal Duce i «Diplomi di benemerenza nazionale» a tutti quei combattenti che hanno fatto o che faranno offerta all'Erario della Polizza di Assicurazione.

Si fa pertanto invito a tutti i combattenti, soci e non soci, che hanno inviata a Roma direttamente la polizza o che l'hanno trasmessa attraverso altre organizzazioni, a presentarsi alla sede della Sezione — Piazzale XXVI Luglio - Casa del Combattente — per fornire i dati necessari alla compilazione dei diplomi stessi.

Anche coloro che desiderano partecipare al congresso usufruendo delle speciali agevolazioni di viaggio ecc., dovranno prenotarsi al più presto possibile ed in ogni modo non oltre il giorno 10 del prossimo venturo mese di settembre.

### OFFERTE DI POLIZZE ALL'ERARIO

Sono pervenute in questi giorni alla Federazione Friulana Combattenti, perchè siano offerte all'Erario, le polizze degli ex combattenti Novello Guido di Pio da Udine e Gerardi Maurilio di Antonio da Precenicco. La Federazione ha espresso ad essi il suo vivo compiacimento, riservandosi di consegnarle personalmente al Duce in occasione del prossimo congresso che avrà luogo nel settembre p. v. in Roma.

### ASSEMBLEA DEI FERROVIERI

Nella sede dei Sindacati Trasporti Terrestri ebbe luogo ieri sera una numerosa assemblea dei ferrovieri della Società Veneta linea Udine - Cividale.

Presiedeva tale assemblea il segretario interprovinciale per il Veneto signor Enzo Marangoni.

Aperta la seduta, il corrispondente sezionale sig. Reghelin con brevi ed appropriate parole presenta il sig. Marangoni e gli porge il benvenuto a nome di tutti gli organizzati.

Fra la vivissima attesa prende la parola il segretario interprovinciale il quale illustra il lavoro svolto con l'ausilio dei corrispondenti per l'inquadramento sindacale e sulle altre questioni interessanti la classe.

Per schiarimenti chiesero la parola i signori Donazzolo, Budini, Castel ed a tutti il segretario interprovinciale diede risposta esauriente.

### CONCORSO PER LA NOMINA A TENENTE MEDICO E A TENENTE CHIMICO FARMACISTA NEL R. ESERCITO

Il Comando del Distretto comunica che il Ministero della Guerra con circolare numero 502 del Giornale Militare c) a) ha indetto un concorso per titoli ed esami:

a) per 50 posti di tenente medico in servizio permanente effettivo nel R. E. — b) per 15 posti di tenente chimico farmacista in servizio permanente effettivo nel R. E.

I concorrenti dovranno far domanda in carta bollata da L. 3, non più tardi del 9 settembre 1929, al Ministero della Guerra (Direzione Generale Personale Ufficiali) presentandola al Comando del Distretto cui sono effettivi.

Per i documenti da allegare alla domanda e per il programa di esame per il concorso, i concorrenti potranno richiedere informazioni direttamente al Distretto militare.

### Per coloro che hanno relazioni d'affari con la Svizzera

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, che ha sede a Zurigo e sezioni a Ginevra e Lugano, sta curando la pubblicazione di un «Annuario del Commercio Italo-Svizzero», che verrà diffuso gratuitamente a tutti gli interessati. Questa pubblicazione, che, essendo emanazione di un ente parastatale, rifugge da qualsiasi guadagno, è unicamente diretta a fare la necessaria propaganda per le nostre esportazioni nella Svizzera.

Si invitano pertanto tutti coloro che hanno relazioni d'affari con la Svizzera e che possono aver interesse a veder pubblicato il loro nome o quello della loro ditta nell'elenco per categoria, che formerà la parte principale di questo annuario, a comunicarlo all'Ufficio Provinciale dell'Economia (il quale a sua volta darà notizia alla Camera suddetta), specificando esattamente le merci che essi sono in grado di offrire, i loro corrispondenti o rappresentanti, nonchè tutte le indicazioni particolari ch'essi riterranno utili allo scopo. La pubblicazione dei nominativi nell'elenco è assolutamente gratuita.

## CRONACA MESTA

A soli 16 anni, la Parca inesorabile stroncava la vita di Nella Sabbadini, fiore di bontà e di grazia, lasciando nel dolore senza pace, i genitori, il fratellino che tanto l'amavano.

Domenica, alle ore 17, alla salma lacrimata furono rese estreme onoranze. L'imponente corteo mosse dalla casa del dolore, in Via Monte Vodice.

Portate a mano, notammo le corone con le seguenti dediche: papà e mamma — Gli zii e le zie — Zia Anna e Teresa — cugini e cugine — le amiche di Piazza Venerio — Pasquale Damiani — Giovanni, Maria di Lenardo — Ida e Vittorio Bidino — Famiglie Bissattini. Sulla bianca bara posava la ghirlanda del fratellino Gradenigo.

Reggevano i cordoni quattro amiche della compianta Estinta: Ada Modonutti, Lina Cocolo, Odilia Del Bianco, Luigia Spizzo.

Accompagnavano la salma largo stuolo di parenti, seguiti da molte signorine e signore in gramaglie, da numerosi amici e conoscenti di famiglia.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Marco in Chiavris, la salma lacrimata fu accompagnata al Cimitero di Paderno.

Alla famiglia, così duramente colpita, ai parenti tutti, condoglianze vivissime.

### SUL LAVORO

— Onesio Cohano d'anni 23, di Ettore, abitante in Via Sacile 18, operaio presso la Società Elettrica Friulana, in seguito ad un infortunio sul lavoro riportò una ferita lacero contusa alla regione parietale destra.

Fu medicato all'Ospedale; guarirà in 8 giorni.

— Il falegname Achille Paolini d'anni 39 fu Giuseppe, dimorante in Via Cotonificio 23, riportò sul lavoro una distorsione al piede destro, per cui fu medicato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in pochi giorni.

### SI FERISCE CON UN VETRO

La bambina Maria Da Prat d'anni 10, dimorante in Gervasutta, camminando scalza per la casa, pose accidentalmente il piede destro sopra un pezzo di vetro, producendosi una ferita guaribile in una decina di giorni.

### MURATORE PERCOSSO

Stamane si presentò al medico di guardia all'Ospedale, dott. Grillo, il muratore Domenico Zaninotto di anni 50 fu Domenico, per farsi curare certe contusioni al torace ed escoriazioni al labbro superiore, guaribile il tutto in pochi giorni.

Il Zaninotto affermò che dette lesioni sono conseguenze di percosse ricevute da uno sconosciuto.

### Grave incidente automobilistico sul viale di Tricesimo

Ieri sera, ad ora tarda, scendeva da Tricesimo un'automobile portante la targa con le lettere della provincia di Roma, all'altezza della Stazione di Reana, l'auto si trovò dinanzi, che correva nella medesima direzione, una motocicletta.

Cercò lo chauffeur di evitare l'investimento ma invano: il motociclista fu sbalzato, in seguito all'urto, nel fosso laterale; l'automobile nello scarto, andò a cozzare contro un palo di ferro, sostenitore il filo della corrente elettrica, e l'urto fu così violento che detto palo fu quasi sradicato.

Il motociclista non ebbe a riportare lesioni gravi; coloro che stavano sull'auto, rimanero perfettamente illesi e la macchina, tranne il paracolpi, pure.

### Ladri di patate inseguiti ed arrestati dagli agenti

L'altra sera tre agenti della Squadra Mobile della R. Questura si trovavano in perlustrazione, al comando del maresciallo Palma, nei pressi del Parco della Rimembranza, allorchè scorsero tre individui dal fare sospetto, i quali portavano in ispalle un sacco per ciascuno. Fecero allora per avvicinarglisi ma quelli, gettando a terra i sacchi, si diedero ad precipitosa fuga, favoriti dall'oscurità e dai vicoli vicini. Gli agenti si diedero allora all'inseguimento, riuscendo a ghermire due dei fuggitivi, nel mentre uno trovava modo di dileguarsi.

I sacchi contenevano 60 kg. di patate, che furono sequestrate perchè provenienti da furto commesso poco prima in via Codroipo, di proprietà del sig. Francesco Orter. I due, che sono certi Emilio Pravisani fu Luigi, d'anni 44, e Luigi Lirutti fu Angelo, d'anni 43, furono dichiarati in arresto e passati alle Carceri.



## La collaborazione dei cittadini

### La collaborazione dei lettori — A proposito di un appunto

Trovo alquanto eccessiva la suscettibilità manifestatasi sulla «Patria» e sul la «Gazzetta di Venezia», dei soci sanvitesi del T. C. I. di fronte ai miei rilievi sulle indicazioni dell'Annuario del Touring, rilievi dei quali, a ogni modo, rimane perfettamente confermata l'esistenza, avesse o non avesse il Console locale scritto a suo tempo a chi di dovere.

Chiunque avrebbe fatto l'osservazione che ho fatto io. Scommetto che lo stesso dott. Virano non appena ricevuto lo Annuario e scorsa la pagina interessante il suo paese, avrà detto fra sè: «Ma guarda! parrebbe che io non avessi informato il Touring delle variazioni avvenute a San Vito!». Nè più nè meno di quello che io ho scritto nell'articolo... incriminato, usando un «parrebbe» in forma condizionale.

Similmente tutto il Corpo Consolare di Udine dovrebbe prendersela con me se osservo, ad esempio, che sulla recente seconda edizione della «Guida delle Tre Venezie» è stato ripetuto un errore che era nella prima edizione: cioè che il tram per Tricesimo parte, a Udine, da Piazza Garibaldi!

Sembra impossibile che nessuno dei tanti Consoli abbia avvertito il Touring dello sbaglio fin dall'apparire della prima edizione della Guida: l'avranno fatto, ma intanto è certo che un forestiero, con la sua brava Guida sotto il braccio, andrà in Piazza Garibaldi a cercare il tram per Tricesimo, e non troverà nemmeno le rotaie!

E. M.

### PER UNA FARMACIA

Un gruppo di abitanti — assai numeroso — che va dalla frazione Laipacco, tutto Viale Trieste, Viale 23 Marzo, Braida Bassi che con i suoi mercati (e speriamo ci vada una buona volta anche quello di Piazza Venerio) è abbastanza popolata — ci scrive a proposito della necessità estrema di avere una farmacia. La distanza da queste abitazioni alla prima farmacia, è di gran lunga superiore ai 500 metri regolamentari. Si sa che c'è una disposizione governativa la quale regola il numero delle farmacie in proporzione del numero della popolazione, cioè una farmacia per ogni 5 mila abitanti, e che qui a Udine ce ne sono di già in esuberanza. Ma che causa abbiamo noi — dicono — se le farmacie sono tutte poste nel centro, una a ridosso dell'altra, a dispetto di chi sta bene, e per contro nelle zone di periferia — se tali si possono chiamare — mancano assolutamente?

La salute dei cittadini va curata, e noi invidiamo a quelli del centro, la troppa comodità, e si chiede ad autorità di provvedere in merito.

### MORSICATO DA UN CONIGLIO

Il bambino decenne Celso, Cozzi di Tabio, abitante in Via Anton Lazzaro Moro, fu medicato stamane all'Ospedale per piccole ferite alle mani, guaribili in otto giorni.

Fu morsicato e graffiato da un coniglio.

### Spettacoli d'arte e pubblico

Riceviamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Ho assistito ieri sera e l'altra sera ai due trattenimenti lirici della tournée Voltolini; vi ho assistito con il più vivo diletto, ma con altrettanto vivo rammarico ho dovuto constatare l'inspiegabile e inqualificabile assenteismo del pubblico.

Eravamo in pochi, ben pochi in teatro: ebbene uno di questi pochi sente il dovere di rivolgere pubblicamente una parola di cordiale gratitudine al comm. Ismaele Voltolini e ai sui valorosi compagni d'arte per la gioia prodigata con tanta nobiltà di intendimenti e di esecuzione.

Sappia l'illustre artista che alcuni udinesi l'accompagnano con il voto fervido di riudirlo al più presto, e allora dovrà certamente ricredersi sul conto della apatia che in generale il pubblico friulano mostra per gli spettacoli.

Un furlàn

### Il concerto della banda Presidiaria

Domenica sera, dopo alquanto tempo (e questo lo diciamo non nei riflessi della Banda Presidiaria del Corpo d'Armata che avrà avuto altri servizi, ma del pubblico che ormai desidera più frequenti i concerti della medesima in piazza), la detta banda diede uno splendido concerto di musica vecchia. Venne eseguita magistralmente la sinfonia del «Guglielmo Tell», ed altrettanto l'«Ernani» e la «Lucia», nei quali pezzi eccelsero le magnifiche doti del trombone e del bombardino. E bene tutto il complesso.

Una lode speciale va data al bravo maestro sig. Roccaforte, che fu assai applaudito dall'affollato uditorio.

### LIETO ONOMASTICO DI DUE BENEMERITI EDUCATORI

Ieri, festa annuale di S. Alessandro martire, ricorreva l'onomastico del ch.mo e rev.mo dott. prof. Alessandro Bonfanti f.f. di Preside dell'Istituto tecnico del Collegio Arcivescovile, e del rev.mo e ch.mo prof. cav. Alessandro Feruglio Cooperatore a S. Giacomo, insegnante benemerito al Doposcuola del Collegio Arcivescovile e insegnante di Religione nel R. Istituto Tecnico.

S. S. il Papa e S. E. l'Arcivescovo concessero ed inviarono la benedizione; gli amici e i numerosi affezionati discepoli mandarono molti cordialissimi auguri e fiori.

Intorno a due rev.mi un gruppo di amici e ammiratori volle raccogliersi presso i R. R. P.P. Stimatini a celebrare l'onomastico con un breve e lieto simposio. Il rev.mo P. cav. Grillo e il prof. Cisilino fecero a nome di tutti gli amici, presenti e assenti, gli auguri di circostanza.

Uniamo anche i nostri ai due benemeriti educatori, che sono circondati dalla ammi-

# Pubblicazioni friulane o che interessano il Friuli o altre

## Sull' ultimo libro di poesia di Emilio Girardini

V. B. nel «Corriere della Sera» scrive, a proposito de «I canti della Sera» del nostro illustre concittadino Emilio Girardini:

«Già il titolo, sulla copertina, vi prepara alla mestizia che si diffonde per il libro dove Emilio Girardini ha radunato le sue liriche. «I canti della sera» (Bologna, Zanichelli, edit. Se anche il poeta non si accennasse con frequenza, s'egli non ne suscitasse più volte il senso e l'immagine, dentro vi sentireste ugualmente lo scolorire del giorno, un distendersi d'ombre vespertine, un rintoccare d'avemaria, quella pace solenne in cui si raccolgono i villaggi quando cala la sera sull'erme vallate del suo Friuli. Il giorno che scolorisce per lui, che gli tinge queste pagine di pallide luci, che lo induce a pensoso raccoglimento e gli aggrava il cuore di memorie, di rimpianti, di pacata tristezza, è quello della vita. In note gravi e soavi egli rimembra il tempo che fu. E tanta malinconia di tramonti, un sentimento così patetico di cose ormai compiute ispira i suoi versi, che, a non conoscere l'età dell'autore, essi parrebbero scritti sul tardi, nella discesa degli anni, nel punto in cui l'animo, deluso del presente, nulla sperando dall'avvenire comincia a ripiegarsi verso il passato e in esso si rifugia.

Poesia di rimembranze e di ritorni:

*...Oh, la casetta su la via solingo*
*ove passavo in un mattino gaio,*
*quanta effondeva pace casalinga*
*da un arcolaio!*

*Spirava, di garofani fiorita,*
*una felicità cui sempre agogno,*
*una felicità di trame ordita*
*tenuti, di sogno*

*Dinanzi a la casetta ancora fila*
*nei miei ricordi un gregge, e sotto, il rio*
*sussurra lungo il margine in pendio,*
*tra i pioppi in fila;...*

*e, non lontano, tutto spume, il salto*
*di gioia fragorosa d'un mulino,*
*e poi la pieve con il suo ne l'alto*
*cimiterino.*

Riandare i giorni perduti, ripercorrere, come dopo un lungo esilio, i luoghi dove s'è trascorsa la giovinezza e non più ritrovarvi che ombre e ceneri di vita: ecco, mi sembra, il tema dominante di queste meste e gentili effusioni liriche, in cui tutto si vela di lontananza, piglia colori d'autunno, si scioglie in musiche d'elegia.

*Tristezza a novembre di beni fuggiti*
*che resta nel bosco, nel cuore?*
*appena un diffuso pallore*
*di foglie, di volti spariti.*

Ma i luoghi ripercorsi dal poeta per cercarvi le tracce del suo tempo lieto sono pieni di pace campagnola e montanina. «Il rio che sussurra tra i pioppi», il prato per ove pasturano le mucche «al suono blando dei campani», il salto fragoroso del mulino, le raganelle che stridono sugli alberi, l'immagine della fanciulla all'arcolaio, non importa se riveduta nello squallore di una casa vuota, se confusa col ricordo della morte che la rapì, e l'evocazione quasi umoristica del «roseo pievano» e della canonica dov'egli faceva scuola tra gli squilli d'un «suo pendolo a cucù»: questi tocchi di paesaggio, queste scene campestri, questi episodi casalinghi addolciscono l'amarezza delle memorie e spargono un tenue sorriso anche sulle pagine più dolorose dei «Canti della Sera» nelle quali il dolore stesso non è sterile esperienza, ma dura ed erta via d'elevazione:

*Tu tesoreggia il molto*
*dolore de la vita*
*ed a stagion finita,*
*come il villan ne l'aia, un buon raccolto*

*tu troverai, com'io*
*trovo, riposta in mente,*
*l'alta speranza in Dio,*
*la sola, sì, la sola che non mente.*

E di tanto desolato errare tra i fantasmi del passato, ciò che rimane infine al poeta è un raggio di fede, quale appunto gli brilla in due delle sue poesie più semplici e fresche, pensate sulla soglia d'una solinga chiesuola di campagna:

*Ivi mi emana qualche cosa ch'io*
*ne l'imbo accolsi in cuore, qualche cosa*
*che tiene de l'incenso e de la rosa:*
*un lieve alito pio....*

*Ripieno allor de la sua pace antica*
*resta il mio cuore nel raccoglimento*
*in cui d'in sul meriggio senza vento*
*rimane ora la spica.*

## "Ce fastu ?... „

Il numero di agosto del simpatico Bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana contiene: Liendes di vuere, di Pietro Celia — I cognomi indigeni del Friuli. Sesto elenco: Vivaro-Strassoldo — Voci fraterne: Er teatro de prosa (dialetto romanesco). Pietro Belloni — Gerghi fanciulleschi. Antonio Faleschini — Piccole cose che non devono perire, di vari collaboratori — L'ultime serenade, continuazione e fine di una commedia di Costantino Smaniotto — Verbali vicinie di Resiutta (1750-1755). Ulisse Fedrigo — La poesia, versi di Dom. Toso — La bavesele. Gino Forni — ed altro ancora: notizie, recensioni, ecc.

Si accompagna a questo fascicolo il «Supplemento del mese di agosto» che contiene in sunto le notizie che possono più interessare i friulani residenti all'estero, coi quali il «Ce fastu? ..» mira a creare e conservare sempre più stretti vincoli di fraterno amore — In proposito ricordiamo che si è di recente aggiunta alla Famiglia Friulana di Nuova York, alla quale auguriamo che sappia voglia e possa sviluppare un'attività non minore della consorella, per il buon accordo e il bene materiale e spirituale dei nostri fratelli sparsi in bel numero anche nell'america settentrionale.

## La donna fatale

Marcello Gallian è uno scrittore di razza, uno di quegli scrittori che ti avvincono e ti incatenano e non ti lasciano più fin che non hai letto tutte le duecentocinquanta pagine del romanzo, ma esaurite che tu le abbia, rimani spossato, con l'affanno di trarre un gran respiro, un po' per la stanchezza, un po' per la bramosia di veder sciolta la matassa del fatto, di scorgere il tronco nudo dei rami e delle fronde della descrizione e dell'artifizio. Quanto più lo cerchi questo «fatto» tu non lo sai scorgere perchè con il pensiero vai divagando per spazii totalmente estranei; mentre invece è proprio quello, semplice e nudo, che tu non hai voluto accettare perchè ti sembrava troppo facile. Poi che hai letto «La donna fatale» senti il bisogno di rifugiarti in un angolo silenzioso della tua casa, non per desiderio di meditazione, ma perchè rimani lì a guardare il soffitto, forse con una gran voglia matta di ridere o di scherzare, forse per il desiderio di rassicurarti che è proprio giusto ciò che tu hai compreso, o per cercare un'altra soluzione.

Vorresti trovarti nella sala di un palazzo, in compagnia di quanti hanno letto «La donna fatale» e parlare con loro, sommessamente, con un filo di voce, tenendo il libro aperto sulle ginocchia; raccogliere i pareri di tutti per confrontarlo col tuo.

***

Chissà perchè, leggendo il romanzo del Gallian, rammento che qualche tempo fa sono entrato in una galleria di arte moderna, poichè vi figuravano, esposti al pubblico, quadri di pittori novecentisti. Io non sono pittore, e pure mi piace di osservare i quadri belli, osservarli minutamente, da vicino, per vedere le sfumature e lo studio delle forme, e ci perdo delle ore, incantato.

Non so dire pel quale motivo mi trovassi a disagio, e se dovessi proprio esprimermi, direi che quei quadri mi sembrò fossero stati dipinti in un momento di fortissimo nervoso. Nella terza sala di quella galleria, incontrai un amico mio, critico d'arte di grande rinomanza. Gli espressi il mio parere e gli feci notare da vicino, che, Santo Iddio!, non ci scorgevo nessuna sfumatura, non distinguevo anzi più nulla. Egli mi sorrise con quell'espressione di ironia che fa agghiacciare il sangue anche all'uomo più insensibile di questa terra.

— Di lontano, di lontano — insisteva l'amico mio — di lontano bisogna osservare.

E mi strinse forte un braccio, facendomi retrocedere. Ed ecco, così di lontano, lo scorsi qualche figura, qualche riflesso di luce, ma il mio sguardo naufragava in una tempesta violenta di pennellate, di segnacci, di chiazze di colore, come se qualcuno si fosse divertito a lordare la tela con la cazzuola del muratore. Non parlai, e manco il mio amico parlò. Ma poichè sentii il compagno mio trarre un profondo sospiro, siccome basisse, con un filo di voce, timoroso, azzardai:

— I miopi, come possono osservare questi quadri?

Non so se egli comprese perfettamente la mia domanda, perchè mi sentii rispondere così:

— Anzi, i miopi soltanto li possono osservare.

Neppure ora, dopo averci tanto pensato, non comprendo l'asserzione del mio amico critico d'arte; ed ho forte dubbio, caro lettore, che neppur tu le comprenda. Ma tutto ciò non interessa.

***

Il Romanzo di Marcello Gallian si presenta caotico, siccome nato dal bagordo di cento «jazz-band» indiavolati, ed in certi punti ci si smarrisce, ci si trova costretti a ritornare sulla strada percorsa per riconoscere certi personaggi, chè al tronco del fatto non figurano che, proprio, si potevano omettere, poichè attaccati che per un filo capillare, delicatissimo.

***

Io non voglio qui fare uno studio critico del Romanzo, anche perchè, se proprio dovessi dire tutto ciò che penso, non basterebbe la colonna o due della terza pagina che si usa dedicare a questo genere di pubblicazione. Non ne faccio il riassunto, un po' perchè non saprei da quale parte incominciare, tanto è il disordine, un po' perchè vorrei si leggesse. Marcello Galliani ripeto, è uno scrittore di forza, anche troppa. Egli è uno di quegli uomini che posseggono un grande vocione, squillante, assordante; senza che tu abbia ad accorgertene, quel vocione t'intontisce. Nella «Donna fatale», ti senti trasportare in un mondo mai visto (potrebbe essere il mondo della luna); Gallian ti prende per mano e ti conduce nella città di Augusta: una città che possiede «funicolari e larghe passeggiate di ferrovie grandi ripide di acciaio sulle quali strisciano le carrozzette degli impiegati, le vetture padronali costruite a guisa di slitte, automobili che scivolano e si arenano alla fine della corsa in una qualunque piazza importante della città; movimento, fragore sotto e sopra, le case hanno la fisionomia degli oggetti a pena usciti di negozio, e tutta la città sembra ancora da comprare, fanali e piedistalli di statue compresi».

Una città quindi che potrebbe essere costruita con il «Meccano», una città che ha un mare suo, opera di un vecchio lupo di mare; un mare ce potrebbe essere un catino pieno di acqua, dove però, per certi congegni meccanici, si può fare la calma o la tempesta. In questa città è la donna fatale.

Ma non voglio dilungarmi. Dirò soltanto che il Romanzo non è un capolavoro; che tante pagine sono state scritte e figurano nel libro come semplice riempitivo; ce la trama poteva essere svolta con maggiore efficacia; che alcuni personaggi non appaiono perfettamente delineati; che un velo di nebbia avvolge tutto, offuscando l'orizzonte. Marcello Gallian può dare molto e molto e molto di più; può dare un romanzo completo, maggiormente curato nella architettura, meditato e calcolato con maggiore esattezza. Il suo stile è efficace, pieno di vigore e di brio; ma in certi punti appare chiara l'intenzione di intontire il lettore. E ciò non è simpatico.

Ho detto che non voglio perdermi in profonde esegesi, e mantengo la parola; e quindi tronco qui. Rilevo ancora di aver provato una sorpresa. L'edizione presenta alcuni errori di stampa, e ciò con frequenza, fatto assai strano per un libro lanciato dall'Editore Corbaccio.

V. E. Rizzini

### OTTOCENTO GORIZIANO
### GORIZIA NELL'ETA' NAPOLEONICA

Abbiamo ricevuto, e stiamo leggendo, il primo dei tre volumi di storia goriziana che il goriziano Carlo Luigi Bozzi sta completando, volume che porta il titolo: «Ottocento Goriziano — Gorizia nell'età napoleonica». Questo primo volume compendia gli avvenimenti storici di un'epoca tragica ed eroica, non solo per Gorizia, ma per l'Europa intera. Ci proponiamo di riparlarne a lettura compiuta.

### APPUNTI DI STORIA ED ARTE SU VARMO

Vediamo annunciato un nitido volumetto «Appunti di Storia ed Arte su Varmo» pubblicato dal molto rev.do sacerdote don Antonio Sbaiz parroco di Rivignano per celebrare il quarto centenario del trittico del Pordenone (1529-1929) conservato in quella parrocchia. Il volumetto resa parecchie riproduzioni, fra cui quella del Trittico in parola, quelle della «Trasfigurazione» del Floreani, del Castello di Varmo così come era nel passato, ecc. Lo completano notizie cronologiche sui curati e parroci di Varmo dal 1577 (Zuanne de Simon) al rev. Giovanni Tribos (1920), nonchè appunti sulle tre mansionerie sorte a Varmo e sull'Asilo Infantile.

### PER LA STORIA DI S. DANIELE

Il «Ce fastu?..» ricorda che, in occasione del quarto centenario della nascita dell'insigne Sandanielese Gerolamo Sini lo stabilimento tipografico Pellarini di S. Daniele ne pubblicherà entro l'anno le opere: «Cronaca della Terra di Sandaniele» — «Il Canzoniere» — Poesie in lingua latina e in vernacolo friulano». — Il primo volume è in corso di stampa, in numero però limitato di copie. I friulani aiutino l'impresa della Ditta Pellarini, che può giudicarsi ardita, a questi chiari di... luce elettrica, e si prenotino in tempo.

## Libri ricevuti in omaggio

DOTT. ANGELO FOCARILE, già R. Addetto Commerciale a Sofia. — Bulgaria d'oggi nei suoi aspetti sociali, economici, commerciali e finanziari. — Ulrco Hoepli editore, Milano.

La Bulgaria d'oggi paese amico dell'Italia, offre molteplici possibilità di utili iniziative che gli italiani, siano essi industriali, commercianti, esportatori, banchieri o tecnici, hanno interesse a conoscere attraverso questo recentissimo libro del dott. Angelo Focarile, già R. Addetto Commerciale a Sofia, testè pubblicato dalla Casa mondiale Hoepli (volume in-16 di pagine XII-371, con carta delle ferrovie bulgare).

L'autore è uno specialista in materia: funzionario attivo ed apprezzato, per molti anni ha studiato fattori e fatti economici direttamente e sul posto, data la sua ottima conoscenza della lingua bulgara. Egli riassume il risultato delle sue numerose inchieste ed osservazioni personali e specialmente per ciò che riflette la economia bulgara. Egli riassume il risultato delle sue numerose inchieste ed osservazioni personali e specialmente per ciò che riflette la economia bulgara negli ultimi quindici anni, e presenta quindi un interesse immediato.

L'Italia occupa una posizione importante nella vita economica della Bulgaria: nel commercio estero occupa il secondo posto; una fiorente banca agisce da propulsore per la nostra espansione; ma i nostri sforzi non possono essere rallentati senza essere travolti da una ben agguerrita concorrenza. La Bulgaria aumenta rapidamente la sua forza demografica e i suoi consumi; offre vasto campo di sfruttamento nelle sue miniere non ancora studiate ed esplorate a fondo; ha vaste foreste vergini; ha grandiosi lavori pubblici in progetto; grandi forniture; una economia sana e forte.

Si chieda il volume all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano - franco contro rimessa dell'importo; oppure lo si ordini contro assegno postale.

Lo stesso editore U. Hoepli ha pubblicato recentemente un volume sulla «Ungheria d'oggi» di G. Cuchetti ed un altro sulla «Storia di Romeni e della loro civiltà» di N. Jorga: tutti libri che riescono di grande giovamento alla necessaria affermazione dell'Italia nel mondo economico - industriale contemporaneo. L'editore Hoepli continua così a dare all'Italia il suo prezioso, efficace, validissimo contributo per lo sviluppo delle sue emigrazioni, delle sue industrie, dei suoi traffici oltre i confini politici.

Si chieda pure gratis all'editore U. Hoepli, l'ultimo interessante «Catalogo enciclopedico di tutte le sue edizioni», ove ognuno trova il libro che gli serve.

mini saetta in rete il punto del pareggio.

Dei S. Maria buoni terzini che con l'ottimo portiere Campana costituirono una barriera insormontabile.

Il S. Maria si è schierato nella seguente formazione: Campana; Menotti (cap.) e Schierò; Trevisan, D'Agostini e Perez; Sandri, Lanfrit II, De Paoli, Comini e Vogrig II.

### S. OSVALDO-S. MARIA 1 a 1

Ierl'altro la giovane squadra del S. Maria scese sul campo sportivo dei S. Osvaldo per disputare l'attesissimo incontro con la squadra locale.

Alle ore 16 l'arbitro Battocchi, che fu imparziale, fischia l'inizio. Subito il S. Osvaldo parte all'attacco riuscendo con il suo gioco impetuoso a piegare leggermente il S. Maria segnando al 16' su punizione limite area.

Nella ripresa le sorti si invertono. E' il S. Maria che si mantiene al comando della partita. Al 15, su passaggio preciso di De Paoli l'estremo destro Co-



## Una Circolare del Consiglio dell'Associazione calcio udinese

Il Consiglio dell'Associazione Calcio Udinese ha diramato ai propri soci la seguente circolare:

Egregio Consocio,

Il nuovo Consiglio, chiamato da poco tempo dalla fiducia dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista a dirigere le forme della ns. Associazione, sente il dovere di porgerVi un saluto ed un ringraziamento per quanto avete fatto e farete a pro della Società.

Al principio della nuova annata Sportiva, il Consiglio sente la necessità di raccogliere tutte le forze per ben indirizzarle a poter iniziare bene il prossimo campionato.

E' stato assunto nella persona del sig. Ider Eugenio un allenatore di vaglia, persona seria e intelligente, proveniente dall'Associazione Calcio Cremonese presso la quale per ben cinque anni è stato l'allenatore, che siamo certi incontrerà l'approvazione di tutti e dal quale i nostri giovani e vecchi giocatori saranno fieri di apprendere sempre maggiori abilità nel gioco del calcio.

Il Consiglio si ripromette di dare tutta la sua opera per il buon andamento del campionato.

Oculata amministrazione che non permetta sciupio di materiale e capitale.

Opera di persuasione, di chiarezza, di energia con tutti, per ottenere, con la disciplina, la necessaria coesione che permetta il maggior rendimento alla nostra squadra maggiore e di conseguenza anche per la squadra riserve e allievi.

Da parte Vostra, egregio Consocio, ci attendiamo un collaboratore. Fate opera presso amici e conoscenti per accrescere il numero degli aderenti. Fate opera morale col portare sempre, e nelle buone e nelle avverse fortune, la nostra Società.

Allo scopo di maggiormente cementare e potenziare il numero dei soci, il Consiglio ha deciso di istituire una sola categoria di soci ordinari con la quota mensile di L. 10 e pagamento trimestrale anticipato, con diritto all'ingresso gratuito al campo e tribuna per tutte le partite di campionato e amichevoli ce saranno giocate sul Campo Moretti.

In questo modo, se raggiungeremo l'unione degli intenti fra Dirigenti, Giocatori e Soci, saremo certi di ottenere il ns. scopo, e di averne quelle soddisfazioni alle quali aspiriamo.

Il Consiglio Direttivo

Auguriamo che questi buoni propositi del Consiglio trovino collaboratori in ogni socio e che le belle speranze abbiano a tramutarsi in luminosa realtà.

ATLETICA

## Gran Premio dei Giovani

Per l'eliminatoria Provinciale del G. P. dei giovani che avrà luogo domenica prossima 1 settembre al Polisportivo Moretti, organizzato dal C. Provinciale della «Fidal» sono in palio i seguenti premi:

Al primo classificato di ogni gara medaglia vermeille mm. 30, al secondo medaglia argento mm. 25, al terzo mm. 25, al terzo medaglia bronzo mm. 30, al quarto id. mm. 25, al quinto id. mm. 20.

Un premio di rappresentanza sarà riservato alla Sezione dell'Opera Nazionale Balilla che otterrà il migliore punteggio con i propri atleti.

A questa importante manifestazione ideata dalle Superiori Gerarchie oltre ad il maggior numero di sezione dell'O. N. B. devono essere rappresentate tutte le Società Federate della Provincia di Udine le quali hanno l'onore ed il dovere della popolarizzazione dello sport dell'Atletica leggera, base fondamentale di tutti gli sport ed alla quale S. E. Turati, presidente della F.I.D.A.L. stà dando magnifico impulso con il suo personale competente interessamento.

Si ricorda agli atleti che è tassativa la Carta di identità per poter partecipare alle gare inquantochè sarà scrupolosamente accertata l'età del concorrente. Le Società Sportive e le sezioni dell'O. N. B. e dell'O. N. D. che saranno rappresentate sono vivamente pregate di accertarsi che gli atleti iscritti siano muniti di detto documento.

Le iscrizioni alle gare (non più di due per concorrente) sono aperte da oggi e si chiudono il 30 corrente. Devono essere indirizzate al C. P. della F.I.D.A.L. Via Villalta 14 Udine.

Oggi, alle ore 3, spirava dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi

**Remo Agosti**

Il fratello con la moglie Maria, la sorella, i cugini, i nipoti e la fidanzata ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 28 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringrazia fin d'ora tutti quelli che parteciperanno alla mesta cerimonia.

UDINE, 27 Agosto 1929.

# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

**TRICESIMO**

### La sagra di S. Filomena

La tradizionale sagra di Santa Filomena ha avuto domenica felice esito. Il programma conteneva fra l'altro gare di atletica leggera, che per la prima volta si sono svolte a Tricesimo, per iniziativa dell'O. N. D. aderente l'Associazione Sportiva Tricesimana.

Numerose le squadre concorrenti, fra cui quelle del Dopolavoro di Cervignano, Percotto, Faedis, Reana, l'Edera e la S. S. Friuli di Udine.

Fra le autorità intervenute abbiamo notato il Podestà cav. Ellero, il segretario politico dott. Mario Asquini, il prof. Menghetti, il dott. Pietro di Gaspero - Rizzi, il dr. Luciano, i signori Faleschini.

Nelle gare si sono avuti i seguenti risultati:

Corsa dei cento metri: 1. Luigi Cicerì; 2. Morgante Giacomo; 3. Chicco V.; 4. Lugo C.; 5. Blasigh M.

Salto in alto: 1. Morgante G. con m. 1.55; 2. Tabacchi M.; 3. Borzoni A.; 4. Plasenzotti B.; 5. Canciani G.

Salto in lungo: 1. Plasenzotti B. con m. 5.24; 2. Tabacchi M.; 3. Morgante G.; 4. Chicco V.; 5. Paolini Gino.

Lancio della palla: 1. Pighini G. m. 9.70; 2. Pividori G.; 3. Morgante G.; 4. Rupil M.; 5. Tosolini E.

I giro di Tricesimo (Km. 5 circa): 1. arrivato Cattarozzi Gino in minuti 20.30; 2. Dorigo Gino; 3. Plasenzotti Bruno; 4. Cantero Mario; 5. Trangoni Giovanni.

Il pubblico, lasciato il piazzale del mercato ove si sono svolte le gare sportive si è riversato in piazza Vittorio Emanuele per assistere all'estrazione della tombola, fissata per le ore 6.

La cinquina viene vinta dai signori Miotti Leonardo di Tricesimo e Vit Giovanni di Reana L. 150. La prima tombola L. 600 dal geom. Tissino Mario di Buia; la seconda dai signori Blasutto Emilio di Ara, Gottardo Luigi di Reana e Tonini Pietro di Avorgnano L. 300.

Le cartelle vendute sommano a circa 1260, di cui il ricavato va a beneficio della Congregazione di Carità. Prestò servizio la banda locale, che svolse un attraente concerto.

Lo spettacolo pirotecnico è stato anche quest'anno affidato al valente artista Del Zotto di Udine. Bellissimi numeri di sorpresa, bombe, razzi a grande effetto che hanno entusiasmato il pubblico.

Sul piazzale del mercato con illuminazione elettrica fantastica preparata dal nostro elettricista Guglielmo Fabbro si è svolto il pubblico ballo con orchestra dell'«Olimpia» che si è protratto fino a tarda ora.

Per gentile concessione il numeroso e premiato corpo corale di Passons, dopo essere stato a Segnacco, ha svolto in serata un applaudito programma di villotte presso il caffè alla «Città di Trieste».

**TARCENTO**

### Ritorno di bimbi dal mare

(25). — Accolti alla stazione del tram dal signor Larese, vice presidente del Comitato Fascista di Assistenza Civile, ha fatto ritorno tersera il sesto nucleo di bimbi che a cura della predetta benefica Istituzione era stato inviato alla spiaggia di Cavazuccherina 45 giorni addietro. Erano accompagnati dal bravo Graziano Balbusso.

L'effetto della cura è stato semplicemente miracoloso e lo denota l'aspetto sano, gaio e gagliardo dei cari frugoli testè rientrati.

Lunedì scorso, accompagnato dal capitano Pividor, è partito per Riccione il settimo ed ultimo nucleo di bimbi prescelti per la cura.

**GEMONA**

### Cospicui lasciti alle nostre istituzioni

Con decreto Prefettizio il Presidente dell'Opera Pia Modesti Baldissera è stato autorizzato ad eccettare l'eredità dell'attivo netto di L. 304.252.57 disposta in favore del Pio Ente dalla defunta signora Sofia Pecoj con testamento olografo in data 10 luglio 1926.

Con pari decreto il Presidente della Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare il Legato di una rendita di annue L. 2500 pure disposto dalla signora Sofia Peccoi e il Presidente dell'Ospedale Civile di San Michele di Gemona è stato autorizzato ad accettare il legato del valore di L. 300.000 disposto dalla medesima benefica Signora.

### La riunione dopolavoristica

I dopolavoristi si riunirono sabato sera al Teatro Sociale rispondendo compatti all'appello del Presidente signor cav. Carlo Rossini.

Erano presenti alla riunione un centinaio di dopolavoristi.

I componenti il coro, prima che fosse aperta la seduta, cantarono le belle villotte friulane e i canti.

Quindi il presidente cav. Rossini, dolendosi dell'assenteismo della cittadinanza li invitò a serrare le file e a prepararsi per le future manifestazioni.

Quindi ricordando l'opera svolta nel passato dalla Società «Pro Gemona», presieduta dal benemerito sig. Lodovico Giovio, ora trasformata in omaggio alle superiori direttive in dopolavoro, li invitò a continuare la magnifica attività e a svolgerla a mete sempre più alte. Infine li spronò, applauditissimo, a ben prepararsi per il prossimo convegno di S. Daniele.

**CIVIDALE**

### Mortali conseguenze dal morso di una vipera

A Torreano, dopo 10 giorni di malattia, è morta la Giuditta Fortunato ved. Burello, d'anni 60, che in un bosco, mentre coglieva dei funghi venne morsicata alla gamba destra da una vipera.

**LAVARIANO**

### I festeggiamenti

"Il nostro «Perdono» che si celebrerà domenica, la prima del settembre, gode un'invidiata fama acquisita durante un non inglorioso passato. Quest'anno, come sempre, l'insolito splendore del programma farà accorrere i forestieri amanti di schietto gaudio a passare una ora allegramente a giocare alla grandiosa pesca di beneficenza pro Asilo, allestita con molta cura dal Comitato presieduto dal Rev.mo Parroco don Castellani. Il programma dei festeggiamenti segna due giorni di vero godimento, da domenica al lunedì successivo, e comprenderà fra l'altro: concerti musicali; illuminazione fantastica del paese curata dalla notissima ed apprezzata ditta locale Giuseppe Molina. Inoltre il ben conosciuto Del Zotto della vostra città ci farà assistere in tutti e due i giorni ad un raro ed artistico repertorio pirotecnico.

**SAN DANIELE**

### Croce al merito di guerra

Di questi giorni è pervenuta al concittadino Enrico Fonzutti quale riconoscimento dell'ottimo servizio prestato in guerra nell'Arma degli Alpini, la Croce al merito di guerra.

Al valoroso concittadino, attualmente infermiere nel nostro Civico Ospedale, congratulazioni.

### Il «Varietà» al «Teobaldo Ciconi»

Il debutto di Cavallini al nostro «Massimo» ha segnato un successo grandioso, confermato nei due spettacoli di ieri. Cavallini si dimostrò ben degno della fama di celebre trasformista: si ebbe applausi tanto a scena aperta che alla fine di ogni numero.

Durante tutte le rappresentazioni il pubblico locale ed anche parecchio venuto dal di fuori, rispose unanime all'aspettativa dell'impresa Frattigiani, affollando (è la parola) il teatro.

Un bravo al simpatico artista e un bravo anche all'intraprendente impresario.

## DALLA BASSA

**LATISANA**

### Consorzio per le "Lame di Precenicco"

S. E. il Prefetto vista la domanda di alcuni proprietari interessati, diretta ad ottenere la costituzione d'un consorzio per la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica del Territorio denominato «Lame di Precenicco e bacini contermini», ha ordinato la convocazione per domenica 8 settembre presso il Municipio di Latisana di tutti i proprietari dei terreni inclusi nel perimetro, per deliberare sulla costituzione del consorzio, nomina della deputazione provvisoria, ratifica dell'operato del Comitato promotore, finanziamento provvisorio fino alla regolare costituzione dell'Ente. In caso che la seduta andasse deserta, in seconda convocazione seguirà domenica 16. Essa sarà presieduta dal dott. Mario De Luca funzionario di Prefettura.

**MUZZANA**

### Sfracellato dal treno

Una gravissima, impressionante disgrazia avvenne questa notte, sulla linea ferroviaria San Giorgio Nogaro-Trieste, nei pressi della nostra stazione.

Un merci proveniente da Trieste, investì accidentalmente un uomo, sfracellandolo sotto il pesante convoglio.

Sembra trattarsi di un mercante di bestiame.

**S. MARIA LA LONGA**

### Improvvisa morte del cursore nel Cimitero di Redipuglia

Sabato scorso il cursore del nostro Comune, Attilio Minen, valoroso ex combattente, si recò a Redipuglia a visitare il Cimitero degli Invitti. Verso sera, in seguito ad improvviso malore, decedette. Fu sepolto a San Pietro d'Isonzo.

**CLAUT**

### Un'ottima idea

Il Podestà di Claut, sig. Terzo Giordani, direttore del servizio d'autocorriera Claut - Longarone - Montereale, ha chiesto al Podestà di Barcis di costruire all'incrocio Gieslata una casa per coloro che attendono l'autocorriera.

### Uno sposo quasi ottuagenario

Sabato scorso, nella chiesa parrocchiale venne celebrato il matrimonio fra Bucco Gio Batta di anni 77 e Piazza Irene d'anni 56. Auguri e felicitazioni.

**PALAZZOLO DELLO STELLA**

### Un episodio romanzesco
### Rapinata nella camera da letto

Un fatto che ha del romanzesco è accaduto sabato notte, in una casa isolata di campagna, a Riva. Certa Rinaldi Maria mentre dormiva con un figlioletto, fu improvvisamente svegliata da un rumore sospetto. Due giovani, uno dei quali, sembra, armato di roncola, mascherati stavano minacciosamente dinanzi a lei.

All'ingiunzione di consegnare tutto quello che avesse, ella tremante consegnò una borsetta contenente 135 lire. Avutala, i due si allontanarono, esprimendo minaccie in friulano. La borsetta e le bende con le quali s'erano mascherati, furono trovate abbandonate sulla via.

I Carabinieri di Rivignano indagano per trovare gli audaci malfattori.

**PRATA DI PORDENONE**

### Rinvenuto gravemente ferito nei pressi di Oderzo

Nella vicina borgata di Pasiano ieri mattina è stato rinvenuto sulla pubblica via certo Giuseppe Corazza di Antonio d'anni 27, privo di sensi, ferito al capo. Il poveretto fu poi soccorso, con prognosi riservata, per un trauma al capo e sintomi di commozione cerebrale, all'Ospedale di Oderzo.

Aquanto pare, egli fu percosso da alcuni sconosciuti.

**SEDEGLIANO**

### Motociclista contro un carro

L'altra sera l'agricoltore Stefano Taloppi fu Stefano, di anni 55 circa di Grad'sca, percorreva la via Maggiore in località «Rive» rincasando dal lavoro campestre con un carro carico di ghiaia e trainato da un mulo. Ad un tratto sopraggiungeva in senso inverso, proveniente da Codroipo, una motocicletta condotta a discreta velocità da certo Ettore Andriussi da Osoppo. Il motociclista per schivare dei sassi andava a cozzare contro il carro che teneva la destra, cadendo nel fossato.

Fortunatamente tanto lui quanto il carrettiere rimanevano incolumi e non si segnala alcun danno.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### Beneficenza

Il dott. prof. G. B. Tramontini, ora residente a S. Polo di Piave, in questi giorni ha fatto al nostro Civico Ospedale l'oblazione di L. 1000 per intestare un letto del Reparto Medico Uomini alla memoria dei defunti zii Tramontini Luigi e Zamesse Elisabetta.

**LAUZACCO**

### Incidente al nostro medico

Ieri mattina, verso le 8, il medico locale dott. Sandrini si recava per servizio col cavallo verso Pavia di Udine, quando nei pressi di Selvuzzis l'animale imbizzarrito, si diede alla fuga andando a finire in un fosso. Fortunatamente il dott. Sandrini se la cavò con escoriazioni leggere ad una gamba ed a una mano.



## Cronaca della Carnia

**VILLA SANTINA**

### Nozze De Antoni - Busolini

25. — Ieri, la gentile sig.rina Elisa Busolini di qui ha giurato fede di sposa al sig. Lino De Antoni di Comeglians figlio del noto industriale. Alla cerimonia che si è svolta nella chiesa parrocchiale assistevano una fitta schiera di parenti, fra i quali i genitori dello sposo e numerosi altri invitati.

Ha celebrato don Ugo Masotti, intimo della famiglia De Antoni, espressamente venuto per benedire le nozze auspicate. Dopo il rito, il Sacerdote ha rivolto agli sposi elevate parole di augurio esaltando l'atto compiuto, il primo, nella nostra parrocchia dopo il patto Lateranense. Chiuse invocando sugli sposi la benedizione di Dio.

Padrini il sig. Giovanni De Antoni fratello dello sposo ed il sig. Masotti fratello del sacerdote.

La fausta cerimonia si è svolta al canto di Cori giovanili accompagnati dall'organo. In casa della sposa seguì poscia un signorile rinfresco.

L'avventurata coppia ha ricevuto numerosissimi doni, fiori a profusione ed innumerevoli telegrammi di auguri e felicitazioni partendo quindi per un lungo viaggio di nozze. Giungano ad essi ed ai loro famigliari le espressioni nostre più sincere di felicità.

Per l'occasione il sig. Pietro De Antoni, padre dello sposo, ha elargito una cospicua somma a favore delle nostre istituzioni di beneficenza.

**AMARO**

### La costituzione di un consorzio irriguo

S. E. il Prefetto, vista l'istanza 12-8 c. a. del Presidente del Consorzio idraulico di IIIa Categoria di Amaro, diretta ad ottenere la costituzione di un Consorzio irriguo, nel perimetro del Consorzio idraulico suddetto,

Ritenuta l'opportunità della costituzione del Consorzio irriguo trattandosi di terreni di natura permeabile e ghiaiosa, e tali da risentire notevolmente gli effetti della siccità;

ha convocato gli enti e proprietari interessati in Municipio per domenica 1 settembre alle ore 16.

La riunione sarà presieduta dal dottor Mario De Luca funzionario della Prefettura.

**VENZONE**

### Funebri di una vittima del lavoro

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo, in forma solenne, i funerali del disgraziato operaio Varvasino Giovanni che mentre lavorava per riparare il tetto del monumentale Duomo, per la rottura di un pezzo di cornicione, precipitava da una quindicina di metri d'altezza fracassandosi il cranio e rimanendo vittima quasi all'istante.

Ai funerali parteciparono tutte le autorità locali, i Balilla, il Segretario Politico sig. Orsi anche in rappresentanza del Commissario Prefettizio, il Segretario comunale sig. Cussig, il Giudice conciliatore sig. Barbieri, il Presidente della Società Operaia sig. Leoncedis, l'ing. Raffaelli di Gemona, il Direttore della filanda Pantarotto sig. Sormani, quasi tutte le operaie della filanda che per concessione del sig. Pantarotto uscirono un'ora prima del solito, l'impresario Tomat, il farmacista dott. Spalviero, una infinità di operai e una teoria di donne in gramaglie.

La salma veniva portata a braccia da sei operai.

Bellissime le corone fra cui si notarono quella dei figli, quella della moglie e un'altra dell'impresa Tomat.

Benchè fosse un giorno di lavoro vi fu un'affluenza straordinaria di gente. Le torce erano a centinaia.

Questa dimostrazione d'affetto verso la vittima del lavoro valga a lenire il dolore della moglie e dei figli, dei quali ben 3 sono in America e telegraficamente furono avvertiti della sciagura.

Le nostre sentite condoglianze alla famiglia, che ci ha pregato di ringraziare, a mezzo di questo giornale, tutti coloro che contribuirono alla riescita dei funerali.

**VILLA SANTINA**

### Il successo del coro a Cortina

Domenica mattina il coro, composto di una sessantina di fanciulle e di operai, accompagnato dal Podestà di Villa Santina, geom. cent. Oviedo Fabbro, dal segretario politico Luigi Cimenti, presidente dell'O. N. B., dal direttore e dal vice direttore tecnico signori Arnaldo Venier e Giacomo Zuliani, dall'insegnante prof. Luigi Garzoni, in capaci torpedoni, si recò a Cortina d'Ampezzo, colà invitato dal Segretario Politico e dal Podestà, a dare un saggio della sua valentia.

Alle 17 i gitanti giunsero nell'incantevole Cortina, cordialmente accolti dalle autorità locali. I coristi, in corteo, gagliardetto in testa, si recarono anzitutto davanti al monumento del gen. Cantore dove fu deposta una corona e fasci di ciclamini e di stelle alpine. Con gentile pensiero, venne eseguita la commovente villotta «Stelutis alpinis».

Dopo una passeggiata attraverso l'affollata cittadina, il coro partecipò ad un banchetto offerto dalla Sezione locale del Dopolavoro.

Alle 21 precise in piazza Roma, dinanzi ad una folla, che senza esagerazione si poteva calcolare a quattro mila persone, svolse applauditissimo il suo programma. Poche volte fu visto a Cortina un simile raduno. Erano presenti tutti i villeggianti e tutte le autorità.

Il successo andò delineandosi sin dall'esecuzione della prima villotta, con un crescendo di applausi e di richieste di bis.

Alla fine — verso le 23.30 il m.o Garzoni e gli esecutori furono festeggiatissimi.

*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO